demos & pi

72° Atlante Politico

Indagine
Demos & Pi
per la Repubblica

febbraio 2018

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 12-14 febbraio 2018 da Demetra con metodo mixed mode (Cati – Cami – Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.014, rifiuti/sostituzioni: 9.216) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%).

Documentazione completa su www.sondaggipoliticoelettorali.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

NESSUNA MAGGIORANZA POSSIBILE M5S IN TESTA, CALA ANCORA IL PD

di Ilvo Diamanti

A due settimane dal voto prevale ancora l'incertezza. Come mostra il sondaggio di Demos per Repubblica, gli elettori indecisi sono circa il 45%. Qualche punto meno di un mese fa. Sempre troppi, per formulare ipotesi precise. Ma anche imprecise. Tanto più perché la nuova legge elettorale, il Rosatellum, presenta una combinazione di sistemi di voto diversificata. Tra collegi "uninominali" e "proporzionali". Difficile proporre scenari attendibili, in assenza di riferimenti storici ai quali affidarsi. D'altronde, i sondaggi non servono a pre-vedere, ma a tracciare il profilo degli orientamenti in una fase specifica. In questo caso, le stime di Demos forniscono indicazioni "incerte", ma utili a comprendere quali tendenze caratterizzino questa campagna elettorale. Alla vigilia del voto. Anzitutto: "l'incertezza", come si è detto.

Inoltre: un vento che spira verso destra. Comunque: a Centro-destra. Forza Italia, infatti, supera il 16%. Il dato più alto dopo le europee del 2014. Anche il suo principale alleato, la Lega di Salvini, cresce, a sua volta, di poco. E torna oltre il 13%. I Fd'I, guidati da Giorgia Meloni, scivolano appena sotto il 5%. Insieme alla "quarta gamba" centrista il Centro-destra raggiunge il 35%.

E potrebbe, forse, conseguire la maggioranza parlamentare. Se la nuova legge elettorale permettesse di tentare stime credibili, circa la distribuzione dei seggi su base territoriale. Impresa non facile, per le ragioni indicate: la combinazione di logiche diverse, complicata dal contributo dei candidati, su base locale. Difficile da calcolare. Il partito che ottiene maggiori consensi, comunque, resta il M5s. Nonostante le polemiche che lo hanno coinvolto in queste settimane.

Perché le sue "fortune" derivano dai demeriti altrui più che dai meriti propri. In altri termini, il M5s continua a beneficiare della sfiducia verso il sistema politico, in generale, e verso gli altri partiti. Vecchi e nuovi: non importa. Il nuovo sistema elettorale, tuttavia, lo penalizza, per il suo radicamento sul territorio, ancora ridotto. Come dimostrano le difficoltà dei 5 stelle alle amministrative. È probabile, d'altronde, che questa considerazione abbia contribuito all'accordo fra gli altri partiti, in primo luogo Pd e FI, intorno a questo progetto, oggi tradotto in legge elettorale. Il leader più stimato, peraltro, continua ad essere il premier, Paolo Gentiloni. Aiutato, come ho scritto in altre occasioni, dalla sua scelta di restare sullo sfondo. Di non occupare la ribalta. In mezzo a tante grida, parlare a voce bassa: fa rumore... Gli altri protagonisti,

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

infatti, lo seguono, a distanza più o meno ampia. Di Maio al 36%. Salvini, poco sopra il 30%.

Come Matteo Renzi, sempre fermo al 31%. Accanto a Giorgia Meloni e al Presidente del Senato e, oggi, leader di Leu, Pietro Grasso. Il PDR, intanto, continua a perdere punti. Non per caso, vista la sua "dipendenza" dall'immagine del Capo. Oggi è intorno al 22%. Mentre, alla sua sinistra, Leu scavalca di poco il 6%. Qualcosa in meno rispetto a un mese fa.

Cresce, invece, +Europa, il soggetto politico guidato da Emma Bonino (con il sostegno di Bruno Tabacci), che si attesta intorno al 3,5%. Bonino, d'altronde, è l'unica a seguire Gentiloni a distanza non eccessiva, sul piano dei consensi personali.

Può sorprendere il limitato appeal personale di Berlusconi, attestato al 28%. Ma si tratta di una figura che, da sempre, "divide". Anzi, proprio questa debolezza gli permette oggi di recitare la parte del "mediatore". Non solo nel Centro-destra. Anche oltre. Da "muro" è divenuto, così, un "ponte", come ho scritto qualche settimana fa.

Insieme, le forze di Centro-sinistra superano a fatica il 30%. E, comunque, Pd e Leu sono "divisi". Secondo la tradizione della Sinistra.

Difficile, su queste basi, ipotizzare un successo elettorale di questa "parte".

D'altra parte, se consideriamo il voto espresso alle europee 2014, tra gli elettori del Pd - di allora - oggi si osserva il grado di incertezza più elevato. Sia rispetto a quelli che ieri avevano votato per FI, i Fratelli d'Italia. E, a maggior ragione, per Lega e M5s. Non è, dunque, facile immaginare una maggioranza parlamentare, su queste premesse. L'unica coalizione che vede possibile questo obiettivo è il Centro-destra. In largo vantaggio nell'intero Nord ma anche nel Mezzogiorno. (Come ipotizza, ad esempio, Rosatellum.info, l'Osservatorio curato da Quorum, Youtrend e Reti.) Tuttavia, in caso di impasse, gli italiani non sembrano gradire altri esperimenti di "grande coalizione". Oltre metà degli elettori preferirebbe, anzi, tornare subito alle urne.

In questo clima incerto, si fanno largo sentimenti inquietanti. Il sondaggio rivela, infatti, un buon grado di comprensione verso il terrorista di Macerata. Al contempo, si colgono segni di indulgenza verso Mussolini. L'Uomo Forte, che ha marcato la nostra storia del Novecento.

Si tratta di orientamenti diffusi fra gli elettori di destra. E soprattutto nella base della Lega Nazionale. Di Salvini. Ma presenti, in qualche misura, anche fra gli elettori del M5s.

Naturalmente, queste "nostalgie" non sono nuove. Ma il clima di intolleranza che pervade il Paese rischia di amplificarle. Soprattutto in tempi di campagna elettorale.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

Così sorprende un poco - anzi: non poco - il grado di fiducia espresso verso il governo, come verso il premier. Serve a rammentare che, in tempi di "instabilità", la domanda di "stabilità" resta comunque ampia. E che la domanda di "sicurezza" non si affronta solo alimentando la "paura". Né inseguendo un passato che non passa.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

MIGRANTI E ORDINE SPUNTA UN 20% DI TIFOSI DEL DUCE

di Fabio Bordignon e Roberto Biorcio

L'intolleranza è diventata un tema centrale della campagna elettorale, i cui toni portano in superficie sentimenti che sembravano, fino a qualche tempo fa, inconfessabili. Lasciando così spazio ai tentativi della destra radicale di ricollegare le paure suscitate dall'immigrazione ai simboli e alle nostalgie del passato. In particolare dopo i "fatti" di Macerata. L'Atlante politico di Demos, così, registra la crescita della "tolleranza verso l'intolleranza".

La paura nei confronti dello straniero, visto come una minaccia per la sicurezza, torna a coinvolgere oltre quattro persone su dieci. E, in non pochi casi, questi sentimenti si traducono in razzismo. Per averne una "misura" è sufficiente registrare le reazioni dell'opinione pubblica di fronte a quanto avvenuto, ormai due settimane fa, a Macerata. Se il 73% condanna, senza se e senza ma, il gesto di Luca Traini che ha ferito a colpi di pistola sei immigrati, altri intervistati si mostrano più incerti nella valutazione.

Il 12%, pur ritenendo si tratti di un crimine gravissimo, pensa che ormai "i neri sono troppi". Un ulteriore 11% afferma che sparare per strada a persone di pelle nera è qualcosa che "molti altri vorrebbero fare". Un orientamento, quest'ultimo, che tra gli elettori della Lega è condiviso dal 31%.

Sul fuoco dell'intolleranza soffiano, senza dubbio, i gruppi della destra estrema, come CasaPound e Forza Nuova, nel tentativo di rilanciare idee politiche che sembravano ormai relegate nei libri di storia. O circoscritte a frange ampiamente minoritarie della popolazione. Al contrario, sono tornate al centro del dibattito politico.

E godono di un seguito tutt'altro che trascurabile nell'opinione pubblica: il 19% degli italiani, oggi, giudica molto o abbastanza positivamente Benito Mussolini. In questa componente, è largamente maggioritaria la "comprensione" verso i gesti più estremi, come la tentata strage nella città marchigiana.

Il tentativo di "sdoganare" i riferimenti al ventennio fascista, ricollegandoli alla diffidenza verso gli immigrati, sembra favorito, o quanto meno "tollerato", dalle forze del centrodestra e in primo luogo dal partito di Salvini. Le simpatie per il duce superano la quota di un elettore su tre nell'area di centro-destra, con una punta del 38% nel caso della Lega.

Mentre si scende sotto il 10% tra gli elettori di centro-sinistra e di sinistra.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

STIME ELETTORALI (CAMERA DEI DEPUTATI)
Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %)

	STIME DI VOTO						ELEZIONI EUROPEE 2014
	Febbraio 2018	Gennaio 2018	Dicembre 2017	Dicembre 2016	Giugno 2016	Giugno 2015	
M5s	**27.8**	28.0	28.7	28.4	32.3	26.1	21.2
Pd	**21.9**	23.0	25.0	30.2	30.2	32.2	40.8
Forza Italia	**16.3**	15.8	15.2	12.7	11.5	14.2	16.8
Lega	**13.2**	12.8	13.0	13.2	11.8	14.0	6.2
Liberi e Uguali	**6.1**	6.9	7.6	5.0*	5.4*	5.2*	4.0**
Fratelli d'Italia	**4.8**	5.2	4.8	4.4	2.7	3.3	3.7
+Europa – Centro democratico	**3.5**	2.8	--	--	--	--	--
Altri	**6.4**	5.5	5.7	6.1	6.1	5.0	7.3
Totale	**100**	100	100	100	100	100	100

Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attesta intorno al 34%. Non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2% dei voti.

** Per le precedenti rilevazioni il confronto è dato dalla somma dei risultati di Art. 1-Mdp, Sinistra Italiana (o Sel) e altre liste di sinistra. Sono quindi considerati anche i voti di formazioni che non hanno aderito a LeU.*
*** L'altra Europa con Tsipras*

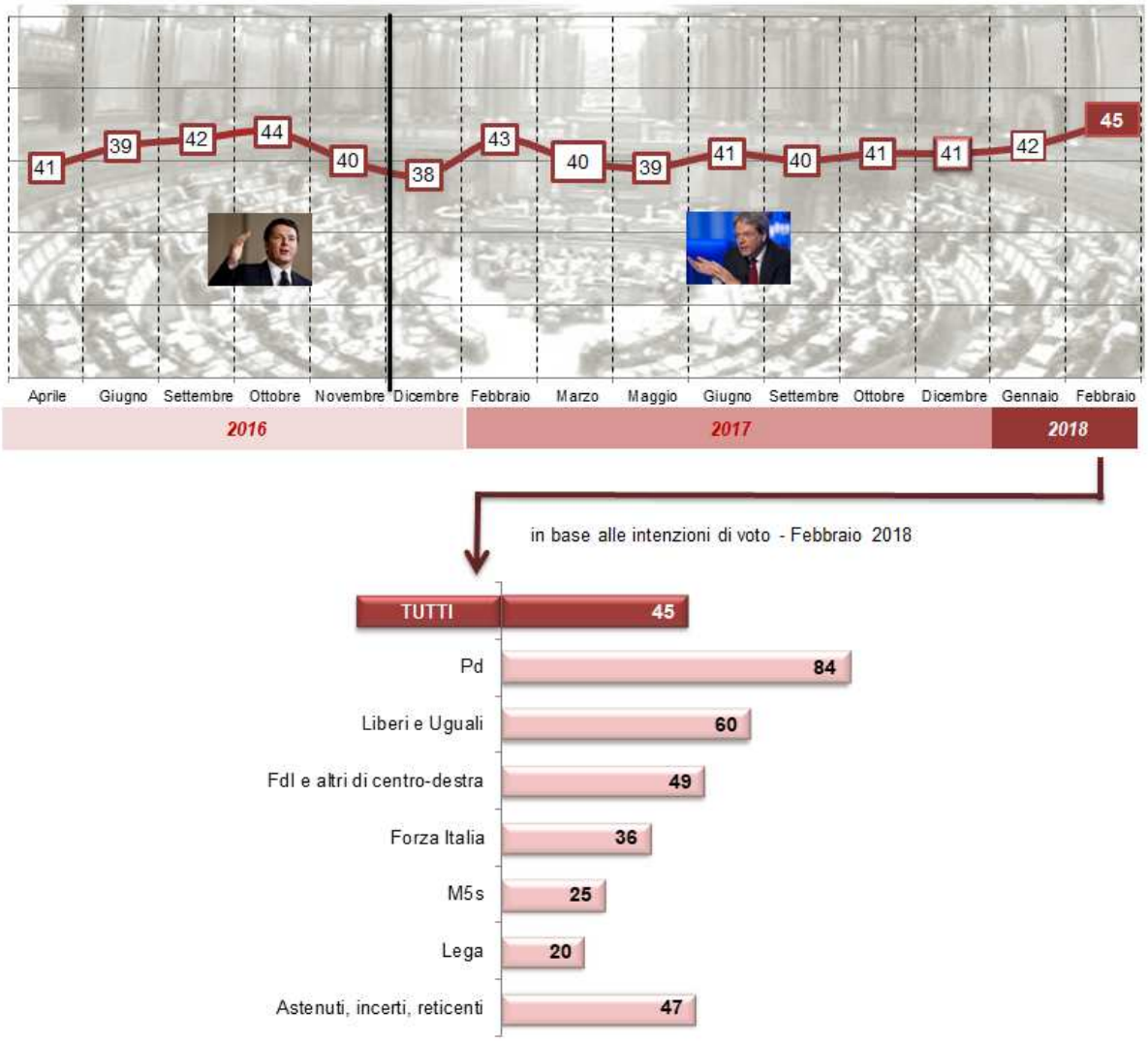
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Febbraio 2018 (base: 1014 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL GIUDIZIO SUL GOVERNO: SERIE STORICA

Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe, in questo momento al Governo Gentiloni?
(valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 – Serie storica)

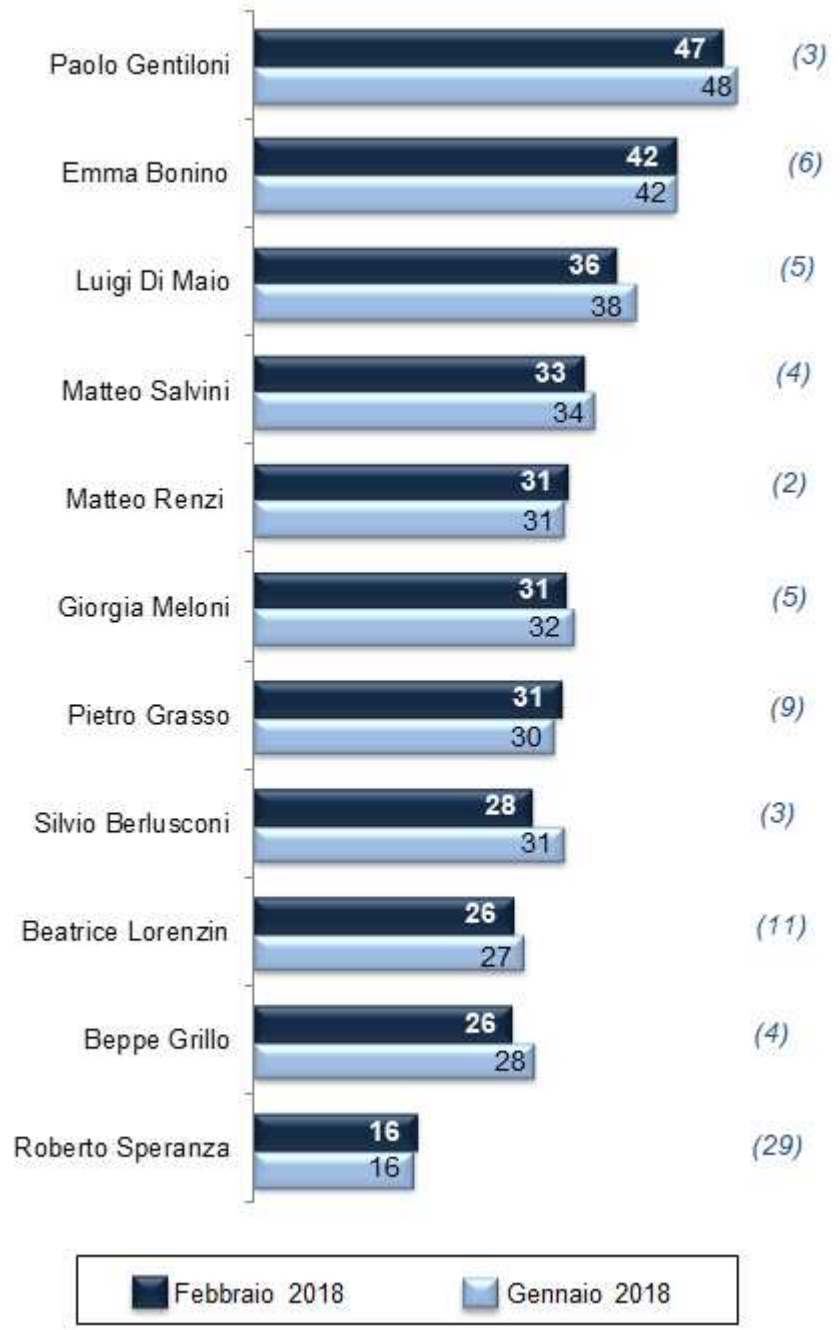


Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Febbraio 2018 (base: 1014 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL GRADIMENTO DEI LEADER
Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a…
(valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6; tra parentesi la % di quanti non li conoscono o non si esprimono – Confronto con gennaio 2018)



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Febbraio 2018 (base: 1014 casi)

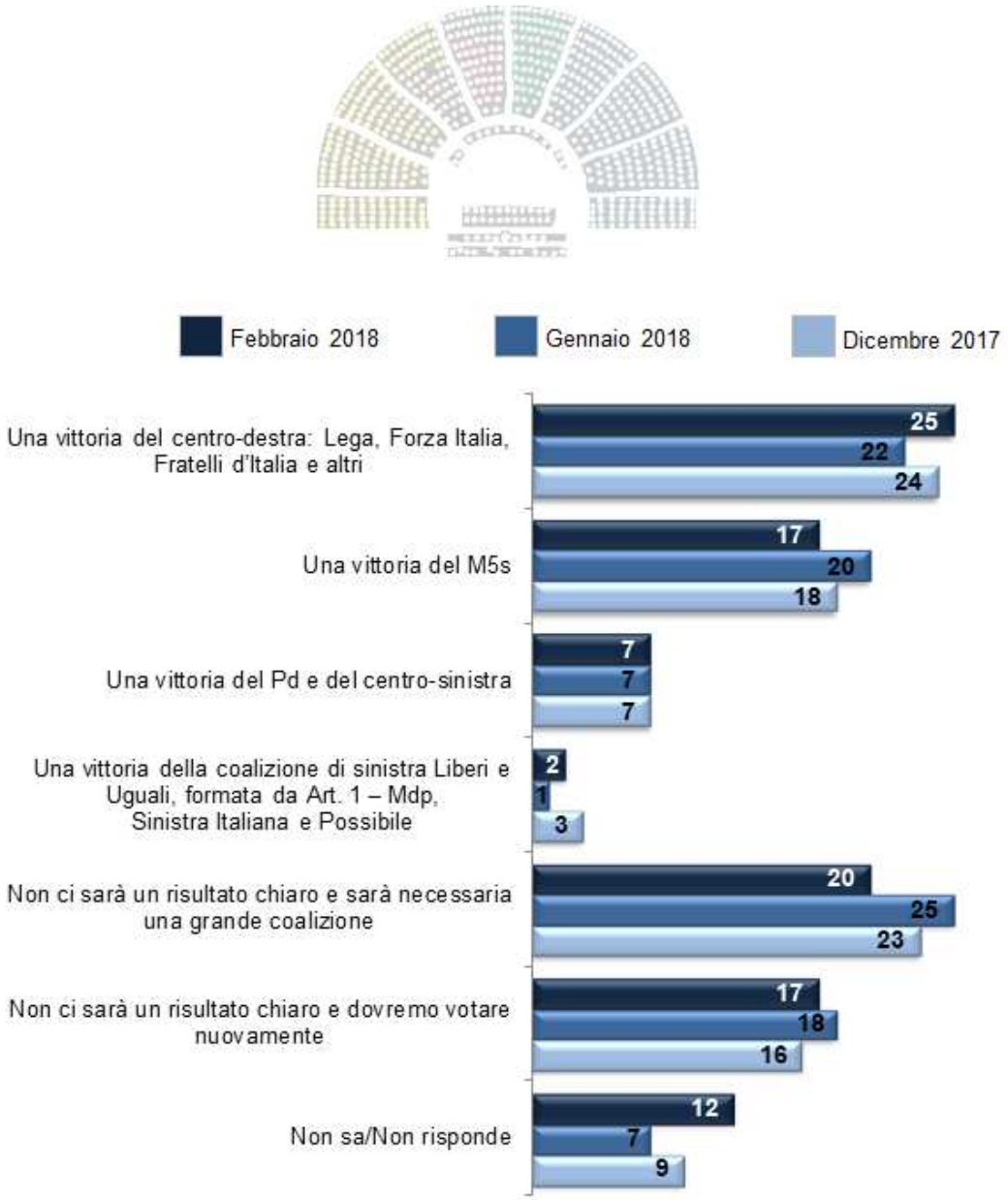
Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

POLITICHE 2018: LE PREVISIONI DEGLI ELETTORI

Nel 2018 si voterà per le elezioni politiche. Quale di questi risultati lei ritiene più probabile?
(valori % - confronto con gennaio 2018 e dicembre 2017)



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Febbraio 2018 (base: 1014 casi)

www.demos.it

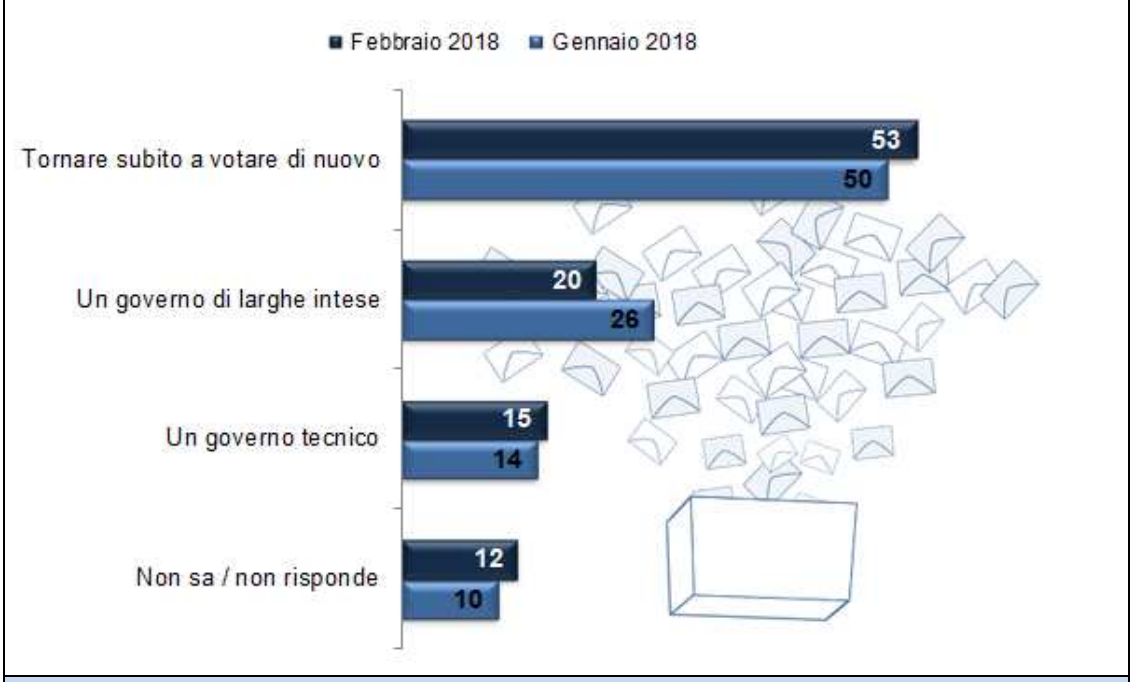
POLITICHE 2018: L'INDECISIONE DI VOTO
In questo momento, Lei ha già deciso per quale partito o coalizione voterà alle Elezioni del prossimo 4 marzo?
(valori % - confronto con gennaio 2018)

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Febbraio 2018 (base: 1014 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

POLITICHE 2018: COSA FARE IN CASO DI STALLO
Se le prossime elezioni si dovessero concludere senza un vincitore e senza una maggioranza in Parlamento, quale sarebbe secondo lei la soluzione migliore?
(valori % - confronto con gennaio 2018)



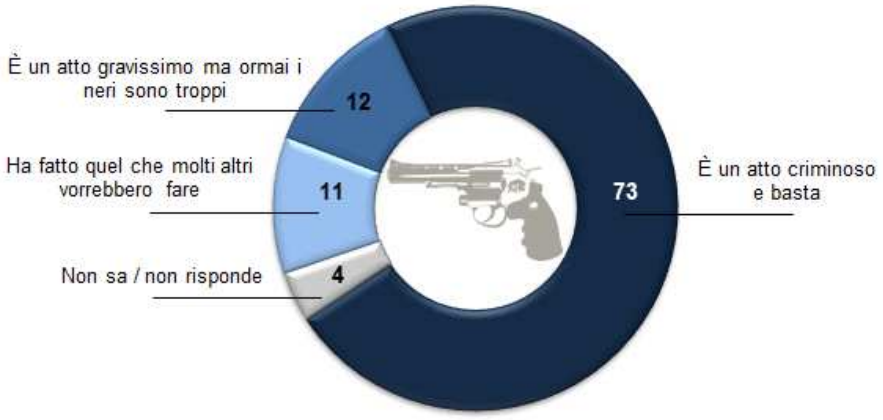
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Febbraio 2018 (base: 1014 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

I FATTI DI MACERATA

Qualche giorno fa, a Macerata, una persona armata di pistola, Luca Traini, ha sparato in strada contro le persone con la pelle nera. Come descriverebbe questo fatto?
(valori % tra tutti e in base alle intenzioni di voto)



In base alle intenzioni di voto

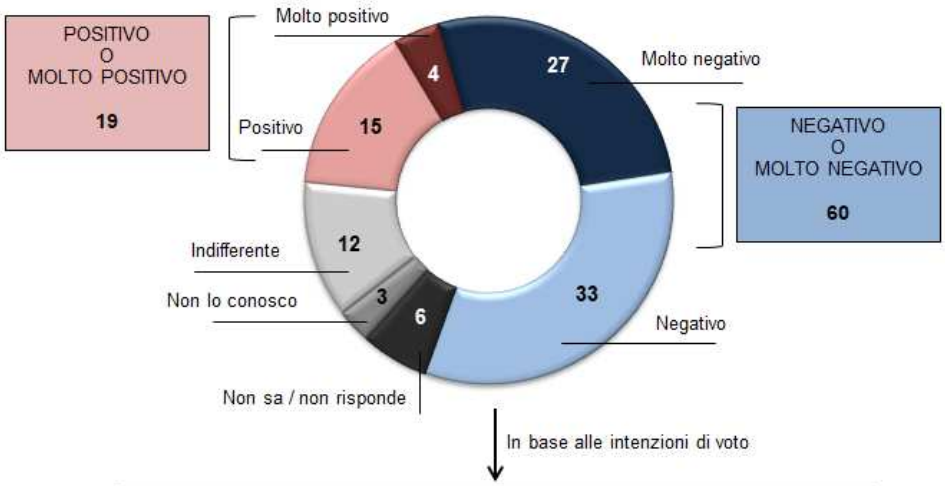
	Tutti	Pd	Liberi e Uguali	Forza Italia	Lega	Fdl e altri di centro-destra	M5s
È un atto criminoso e basta	73	82	79	63	53	80	73
È un atto gravissimo ma ormai i neri sono troppi	12	9	10	16	12	11	11
Ha fatto quel che molti altri vorrebbero fare	11	6	11	14	31	6	15
Non sa / non risponde	4	3	--	7	4	3	1

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Febbraio 2018 (base: 1014 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL GIUDIZIO SU MUSSOLINI
Qual è il suo giudizio su Benito Mussolini?
(valori % tra tutti e in base alle intenzioni di voto)



In base alle intenzioni di voto

	Tutti	Pd	Liberi e Uguali	Forza Italia	Lega	FdI e altri di centro-destra	M5s
Positivo o molto positivo	19	8	6	32	38	32	24
Negativo o molto negativo	60	83	93	38	35	53	65
Non sa / non risponde / indifferente / non lo conosce	21	9	1	30	27	15	11

Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Febbraio 2018 (base: 1014 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316